



“STELLA,, SI’, SPETTATRICE NO

Non conoscete Hanka Karvovska? Mai sentita nominare? Niente di male. L'abbiamo ignorata anche noi fino a qualche giorno fa quando cioè le cronache dei giornali hanno dedicato qualche riga al suo curioso caso.

Dunque Hanka Karvovska è una promessa della cinematografia polacca. Per esprimersi in termini meno agiografici, questa ragazza non è altro che una ballerinetta dell'opera di Varsavia che ha avuto il torto di lasciarsi conquistare dal miraggio della celebrità e d'aver accettato il ruolo di protagonista principale in un film che ha appunto per soggetto la vita delle ballerine.

Ora avviene che il film si proietti nella capitale polacca e che la giovane “stellina” si presenta come una comune spettatrice per ammirarsi nello specchio del telone bianco.

Porge il suo bravo biglietto, alla maschera ma le viene rifiutato con insistenza l'ingresso. Un castello ben visibile avverte che le persone inferiori ai diciotto anni non possono assistere alla proiezione del film.

Oh, questa è carinal! Allora l'attrice in aria di protesta, rivela le sue generalità e la porta le viene spalancata con mille scuse, altrettanti inchini e salamellecci.

Ecco, se la notizia non è stata divulgata a puro scopo pubblicitario non è stata cioè inventata di sana pianta da un compiacente produttore che si presta al “luminio” delle nuove ed impiega potenti riflettori per far brillare di luce anche quando sono in ombra, se non si tratta davvero di una trovata pubblicitaria più o meno originale la notizia è interessante.

Il mondo è ben buffo! Si proibisce alle persone inferiori ai diciotto anni di assistere alla proiezione di un film che ha per interprete una ragazzina di 15 anni o già di lì. E la “stellina”

chiamata a vivere l'azione in un ambiente castigato?

Non è forse peggio essere stata attrice che non spettatrice?

— Roba da prendere a salutar schiaffi la piccola Hanka ed insegnarle a lavare i piatti ed a lavorare d'ago, — direte voi.

Ma no. A quindici anni si possono perdonare tante cose.

La celebrità è un specchietto per le allodole di molto effetto. E' facile caccarsi. L'essenziale è superarsi rialzarsi subito. No, non gettiamo addosso tutta la Croce alla giovanissima stella. Piuttosto domandiamo un po': — Ma è possibile che esistano ancora sulla faccia della terra genitori dello stampo di quelli della piccola Hanka, che, per una buona sistemazione finanziaria, hanno il coraggio di vendere l'innocenza della loro figlia? Sembra di sì, purtroppo!

BRAVO MINISTRO!

La revisione della produzione libraria decisa dal Ministro della Cultura Popolare ha incontrato il consenso o meglio l'applauso totalitario degli italiani.

Restituita la famiglia alla sua dignità di cellula prima della Nazione, messi in valore i valori dello spirito, si voleva un colpo di arresto decisivo nel campo della produzione libraria.

La futura donna italiana non può formarsi nella lettura dei romanzi di una Carolina Invernigo o di un Guido de Verona! Come ragionevole s'è provveduto a rendere certa stampa periodica illustrata, così con energia seguendo le direttive di S. E. Alfieri, si deve togliere dalle mani delle nostre figliole romanzi che giustano i

BOLL. DEMOGRAFICO di CUNEO	
dal 11 al 17 novembre 1938 XVII	
Manti	16
Marsi	9
Marimonti	10